

LA LEGGE DI BILANCIO

Manovra impantanata le opposizioni al governo “Impossibile votarla”

di **Valentina Conte**

ROMA — Si riparte stamattina alle 10.30. La manovra è ancora in commissione Bilancio alla Camera e si conta di chiudere nottetempo l'esame degli emendamenti. Meglio se entro le 9.45 di domani, un quarto d'ora prima che la premier Meloni in aula cominci le comunicazioni di rito in vista del Consiglio europeo di giovedì. Ma l'atmosfera ribolle. Le opposizioni ieri, tranne Azione, hanno inviato una lettera al presidente di Montecitorio Lorenzo Fontana. Per fermare l'emendamento del governo, prima maxi poi spezzettato. Contiene tante di quelle norme «eterogenee e senza relazione tecnica» — tra cui il taglio dell'Ires che ancora non si sa quanto vale e come si copre — che così è «impossibile esaminarle ed esprimere una scelta libera e consapevole», scrivono i capigruppo di Pd, M5s, Iv e Avs.

Replica Fontana: «Ho già rappresentato al governo e ai relatori l'innammissibilità di un unico maxi emendamento. Di qui la presentazione di tre emendamenti dei rela-

Oggi riparte l'esame
Lettera al presidente
della Camera
Fontana che respinge
le richieste



▲ **A Montecitorio**
Il presidente della Camera Lorenzo Fontana. Ha respinto le richieste dell'opposizione

tori». Sull'assenza di relazioni tecniche: «Potete chiederle al governo». Sull'impossibilità di esprimersi con un voto solo su molte norme: «Potete fare subemendamenti o chiedere più voti separati». Insomma muro contro muro. Il Pd incalza: «Le coperture non tornano e aumentano le tasse». Il M5s ribolle per il tetto delle detrazioni legate alle spese per le scuole paritarie che sale da 800 a mille euro: «Ennesimo favore di Meloni ai privati».

Ancora brucia, tra i banchi dell'opposizione, l'aumento di stipendio ai ministri, viceministri, sottose-

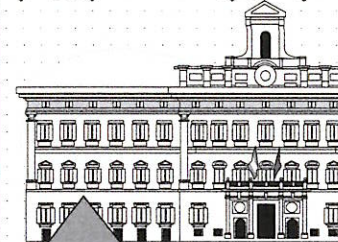
gretari che non sono parlamentari: il governo non ha intenzione di fare marcia indietro. Nello stesso tempo però inserisce una nuova stretta sui disoccupati che si sono dimessi volontariamente e nel gi-

ro di un anno hanno trovato un nuovo lavoro e poi sono stati licenziati. Prenderanno la Naspi, il sussidio di disoccupazione, solo se hanno lavorato almeno 13 settimane tra i due contratti. «Un altro schiaffo ai lavoratori», dice Valentina Barzotto (M5s).

Il governo giustifica la norma con l'intento di colpire i «furbetti». L'opportunità, in questo caso delle imprese, di far dimettere in modo volontario il dipendente per non pagare il ticket licenziamento. Per poi riassumerlo e licenziarlo, così da versare un ticket più basso. Ma la norma, che scatta da gennaio, non si rivolge ai soli casi di «riassunzione» farlocca. Colpisce tutti, senza distinguere. E fa il paio con l'altra stretta, contenuta nel collegato lavoro, appena diventato legge. Le assenze ingiustificate di 15 giorni non faranno più scattare il licenziamento disciplinare, ma equivalgono a dimissioni volontarie. I lavoratori così non ricevono la Naspi e le imprese risparmiano il ticket. Anche qui una sterzata generica, senza distinguere tra dolo e necessità.

Le tappe

1 Il governo prepara un maxi-emendamento con più di 70 modifiche alla manovra



Le opposizioni scrivono al presidente della Camera, Lorenzo Fontana, per chiedere lo stop. Forti critiche negli emendamenti, mancano le relazioni tecniche



4

L'intervista

Freni “Abbiamo garantito il dialogo Ai ministri nessun regalo di Natale”

ROMA — Sottosegretario Freni, siamo al giorno decisivo per la manovra. È la volta buona?

«Così sembra». **Le opposizioni annunciano battaglia. Temete le barricate?** «La politica è, da sempre, dialogo e confronto. E, mi creda, nel percorso parlamentare di questa legge di bilancio dialogo e confronto non sono mai mancati».

Intanto hanno chiesto di fermare i vostri emendamenti. “La struttura eterogenea compromette una scelta libera”, hanno scritto in una lettera al presidente della Camera. «Nessuno vuole soffocare il confronto parlamentare. Come ha evidenziato il presidente Fontana ci sono strumenti regolamentari, per esempio il voto per parti separate, che garantiscono ampiamente il confronto».

Nella lettera si parla anche dell'assenza della relazione tecnica. «I relatori hanno trasmesso già da ieri una relazione tecnica. Evidentemente nella foga di attaccare il governo si è prestata poca attenzione a quello che stava avvenendo. Aggiungo anche sul regolamento parlamentare».

Cioè? «Il regolamento non prevede l'obbligo di allegare le relazioni tecniche agli emendamenti dei relatori. È stato fatto perché si è scelta giustamente la strada di una piena e totale trasparenza».

Vi accusano di aver riscritto mezza manovra. Non le sembra che

il dialogo sia compromesso? «Guardi, noi crediamo nel dialogo vero, concreto, non nelle belle intenzioni. E un dialogo concreto significa mettersi seduti al tavolo, insieme, per capire quali soluzioni sono più utili a risolvere i problemi del Paese e quali no. Però non vorrei che si confondessero il dialogo con i ruoli di ciascuno: la maggioranza governa, l'opposizione fa l'opposizione. Si dialoga, certo, ma nel rispetto dei ruoli».

Si arriva in ritardo al voto per un vostro errore: il maxi-emendamento, vietato dalle regole parlamentari. Perché avete provato a forzare la mano?

«Nessuna forzatura: le modifiche depositate dai relatori in commissione sono quelle concordate tra il governo e la maggioranza».

Che bisogno c'era di mettere tutto insieme?

«Stiamo parlando di una questione squisitamente tecnica: non comprendo tutta questa passione per il contenitore. Cerchiamo di guardare ai contenuti. Mi preoccupa



FEDERICO FRENI
AVVOCATO E
SOTTOSEGRETARIO
ALL'ECONOMIA

Si tratta di un'equiparazione: i non eletti lavorano tanto quanto gli eletti Le polemiche sono i frutti avvelenati di anni di antipolitica

Fastidi e tensioni
muscolari
Contusioni
Piccoli traumi
Contratture
Affaticamento
muscolare



ADEGUA Arnica Gel 91% FORTE.
Aiuta a cancellare fastidi e tensioni muscolari.

Adegua Arnica Gel 91% FORTE è un gel da massaggio con Arnica al 91% e Olio Essenziale di Gaultheria, arricchito con Boswellia Serrata e potenziato con Artiglio del Diavolo e Mentolo. Il massaggio praticato con Adegua Arnica Gel 91% FORTE è in grado di donare un'immediata sensazione di sollievo e di freschezza in presenza di stress muscolare e di attività sportiva intensa.

Provalo nel formato maxi da 500ml e nel pratico formato da 75ml da portare sempre con te, anche in aereo!
www.adegua.net



In farmacia, parafarmacia, drugstore e nei reparti specializzati della grande distribuzione. Formulato e prodotto in Italia. Prodotto cosmetico per uso esterno.

ADEGUA
Dai al tuo corpo un adeguato benessere.